



Ente accreditato dal Ministero dell'Istruzione per il Piano delle Arti
nei temi teatrale-performativo e musicale-coreutico

SE QUESTO E' UN UOMO

dal romanzo di Primo Levi

riduzione drammaturgica e lettura recitata

di Francesco Accomando

con accompagnamento di musica dal vivo

Primo Levi (1919-1987) è stato un chimico, superstite dell'Olocausto, scrittore. Partigiano antifascista, nel 1943, fu catturato e portato in un campo di raccolta a Fossoli e, nel 1944, deportato nel campo di concentramento di Auschwitz in quanto ebreo. Scampato al lager, tornò in Italia, dove s'impegnò a raccontare le atrocità viste e subite.

Se questo è un uomo, la sua opera d'esordio (1947) e a tutt'oggi la più famosa, racconta la sua terribile esperienza nel lager nazista. Pubblicato da una piccola casa editrice dopo il rifiuto per ben due volte da parte della Einaudi, grazie all'attenzione di Italo Calvino che lo definì "il più bel libro testimonianza sulla Shoah", Einaudi lo pubblicò nel 1956 in una nuova versione con notevoli integrazioni e varianti, "Il maggior memoriale italiano sulla storia dell'Olocausto" (Giulio Einaudi). Percepito inizialmente come appartenente al genere della memorialistica, il romanzo viene progressivamente scoperto nel suo valore letterario e culturale.

"Tra le due possibilità interne all'ispirazione neo-realista ferma talora al puro dato fotografico e volta, in altre versioni, a uno sforzo d'interpretazione problematica di esso, Levi sceglie decisamente la seconda strada, configurando l'esperienza del lager non solo nella riproduzione esterna dei fatti, ma piuttosto nei risvolti segreti di disumana deformazione psicologica indotta dall'atrocità delle condizioni di vita." (A. Briganti, Enciclopedia Italiana Treccani).

Francesco Accomando, nel 2019, - centenario della nascita di Primo Levi – aveva avviato un work in progress specifico su quest'opera di Levi, realizzando una prima riduzione del testo e realizzando alcune repliche con un pubblico di adulti e giovani, lavoro poi sospeso causa pandemia.

Ora questo lavoro riprende. L'idea drammaturgica di fondo risponde alla domanda: "nella terribile situazione di un lager, lungo una strada che porta al totale annichilimento e distruzione dell'essere umano, cosa succede? Quali sono i pensieri e le azioni di una persona?"

Levi in questo senso è grandissimo: non racconta solo fatti ma ciò che accade diventa una problematica, il percorso di un'analisi dell'umiliazione, dell'offesa, della degradazione di un uomo, prima ancora della sua soppressione. C'è qualcosa da capire!

La riduzione è totalmente rispettosa delle parole di Levi, anche l'ordine dei frammenti scelti segue quello dei capitoli del testo pubblicato da Einaudi nel 1956-58. Chiude la struttura drammaturgica una testimonianza extra sulla morte di Levi.

Nelle letture recitate, Accomando usa una **tecnica fortemente espressiva e drammatica**, fino al limite di un parossismo performativo ed emotivo; le parole si riempiono di carne e sangue, non solo quelle in discorso diretto ma tutta la narrazione è pervasa dalla vivezza dell'ora e qui, accade adesso, io la racconto perché la sto vivendo. Non esiste il narratore esterno. Il colore dell'espressione vocale è sempre legato allo stato d'animo di una narrazione volta al presente.

Il teatro può essere uno strumento potente per far rivivere al pubblico la letteratura. Dietro le parole di un libro c'è un mondo, reale o immaginario, fatto di immagini, suoni, odori, emozioni. Con umiltà un attore ha il compito di evocare questo mondo.

“Allora per la prima volta ci siamo accorti che la nostra lingua manca di parole per esprimere quest'offesa, la demolizione di un uomo. In un attimo, con intuizione quasi profetica, la realtà ci si è rivelata: siamo arrivati in fondo. Più giù di così non si può andare: condizione umana più misera non c'è, e non è pensabile.” (Primo Levi, *Se questo è un uomo*)

Durata della lettura recitata: 60 minuti cui vanno aggiunti l'introduzione e il dialogo finale con studenti e insegnanti.

Linguaggio: lettura e teatro d'attore

Destinatari: scuola secondaria di II grado

INFO E CONTATTI: cikaleoperose@gmail.com

Giampaolo Fioretti - Tel. 339-4238228

Alessandra Lazzaro - Tel. 348-0648538

www.cikaleoperose.it